



Il buon Cristiano normale

E' bello, durante le parate ufficiali, vedere il personale della P.A. esibire con orgoglio la propria divisa, la coccarda stirata a puntino, le onorificenze al valore civile o militare.

Anche la Compagnia di Maria Riparatrice ha i suoi segni distintivi denotanti gli ideali a cui essa si ispira. La Medaglia Miracolosa non è soltanto un fatto di devozione; è un atto di amore e di fiducia in Maria Santissima, che l'ha prescritta.

E' un simbolo di appartenenza e di affidamento a Lei. Ognuno ha bisogno di risentire in sé la voce della Madre che ti guida, ti corregge, ti sprona, ti incoraggia. All'ombra della sua mano e sotto la sua protezione noi camminiamo.

Diventiamo così una piccola luce di speranza in mezzo alle crisi che si sono avventate contro la nostra società e dalle quali è difficile uscire e liberarsi. Il loro prolungarsi crea disagio e amarezza.

Quando alla domenica ci si trova ai piedi dell'altare della Vergine, Lei ci ripete le parole di Gesù *"Venite, voi che siete stanchi e affaticati e io vi ristorerò"*.

Un pellegrino entrò nella cella di un monaco pio e santo. Gli chiese informazioni sulla via da seguire e il monaco pazientemente rispose alla sua domanda. Alla fine il pellegrino osservò: Esiste solo questo mappamondo? Non ne esistono altri?

Una volta ero stato invitato a celebrare la Messa dei ragazzi in una parrocchia. Al momento dell'offertorio due di loro, a nome di tutti, hanno portato su un

MARIA RIPARATRICE

PERIODICO SEMESTRALE DELLA

"COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE"

ANNO 13°

NUMERO 2

Redazione C.M.R. - 20122 MILANO - Via S. Antonio, 5

Spedizione in A.P. - Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002

Ottobre 2014

La parola del Direttore

vassoio una enorme chiave, una di quelle che servivano un tempo per le soffitte.

Ho chiesto loro: Che cos'è? Ed essi mi risposero con un sorriso: E' la chiave del cuore!

Possibile, ho commentato, che il cuore abbia bisogno di una chiave così grossa e lunga?

Oggi tutto viene messo in discussione; ci troviamo a vivere nell'epoca della flessibilità. Persino la fiaba di Cappuccetto Rosso viene modificata. Domina un senso di insoddisfazione e di insicurezza. Ci manca l'atteggiamento deciso e tetragono dei tre fanciulli, che, gettati nella fornace ardente di Nabucodonosor, non si sono né spaventati né smarriti. Cantavano le lodi di Dio pur in mezzo alle fiamme e camminavano tra le lingue di fuoco in compagnia del loro angelo.

Il Signore arriva ovunque. Può dar ordine all'angelo di prendere il profeta Abacuc per i capelli e di trasportarlo a Babilonia per portare cibo a Daniele tenuto prigioniero nella fossa dei leoni.

Credo che il cuore della Vergine Santa si riempia di gioia, quando vede i suoi figli riunirsi con Lei e attorno a Lei. Purtroppo non sempre siamo fedeli e costanti all'appuntamento domenicale.

Perché non darle tale soddisfazione ogni domenica?

E' giusto trattarla in tale modo?

Alexandrina da Costa visse dal 27 marzo 1942 fino alla sua morte, avvenuta il 13 ottobre 1955, nutrendosi soltanto di Eucaristia. Fu una vera lampada ardente; e il Signore la premiò con alcuni fenomeni mistici. E noi forse abbiamo paura a seguire la strada normale del buon cristiano?

Mons. Dr. Giovanni Balconi

Tempo di Avvento

E' tempo di Avvento, l'avvento di Gesù; e il pensiero corre al Natale, alla povera stalla di Betlemme, al mistero del Dio che si è fatto Uomo sulla nostra Terra, per morire in Croce: mistero di amore e di dolore, che ci proietta verso un'altra attesa, quella della fine dei tempi, perché Gesù ritornerà, ce l'ha promesso: *Siate pronti, perché nell'ora che non immaginate il Figlio dell'uomo verrà.* (Mt 24,43)

E la nostra umana vicenda avrà senso e compimento, Ci richiama con forza a quell'attesa la seguente pagina del Rev. Don Angelo Casati: "*Nell'attesa della Tua venuta andiamo ripetendo ogni domenica, quando ci diamo appuntamento per la Cena del Signore. E penso ai giorni lontani in cui si costruivano chiese rivolte ad oriente, perché da oriente sarebbe ritornato il Signore. Oggi le chiese rispettano il piano regolatore, oggi le chiese non sono più orientate, dovremmo essere noi rivolti, con gli occhi e la vita, a oriente. In attesa del Suo ritorno.*"

Se il cuore è occupato da Lui, lo attendiamo. Lo attendiamo resistendo alla bruttezza ed alla mediocrità, lottando contro l'ingiustizia e la menzogna, contro la dissacrazione del Volto. Anche in assenza di risultati. *Verrà* ti dice il cuore. E quando verrà, sarà chiaro dove stava la bellezza della vita. Se nell'egoismo o nell'amore. *Verrà*. E sarà naufragio per la menzogna. La grande Menzogna. Splenderà la verità di coloro che sulla terra anelarono a fare le opere belle, le opere che faceva Lui, opere che miravano a restituire la dignità, la libertà, la vita piena ad ogni persona, lottando contro ogni forma di asservimento, interiore ed esteriore.

Verrà. E avrà occhi che accarezzano sabbie e stanchezze. Avrà - ne avremo bisogno - gli occhi intensi della misericordia".

Sub umbra alarum tuarum ...

"Spesso la nostra vita si muove sotto un sole spietato. Il Signore è l'ombra che ci protegge, ci dà ristoro.

Nel Salterio, non di rado, si prega così: "All'ombra delle tue ali proteggici, salvaci!".

(Papa Benedetto XVI)

Sua Santità Paolo VI sarà proclamato Beato

Lo sarà il 19 ottobre, a Roma. La C.M.R. partecipa con esultanza alla gioia della Chiesa e ricorda i tempi in cui Papa Montini era Arcivescovo di Milano, impegnato con passione a far fiorire la Chiesa Ambrosiana.

Egli ben conosceva anche la C.M.R., da quando, il 13 ottobre 1956, ci onorò della sua presenza al I° raduno dei nostri Gruppi convenuti da varie Diocesi.

Prendendo la parola, esprime la sua lieta sorpresa nel vedere un così folto numero di partecipanti e si compiace della ricchezza degli interventi. Definì *importante* la nostra opera, un *piccolo seme che in Diocesi e fuori aveva germogliato già tanto bene*. Ci augurò di essere ricchi di virtù al servizio di Maria SS., impegnati ad imitarla ed a farne rivivere la presenza in tutte le anime.

Egli sempre si mostrò benevolo nei confronti della nostra Compagnia. Ora dal cielo ci guardi!

Pregliera a Dio per la pace

Padre, noi siamo tuoi figli, nella varietà delle nazioni e delle razze, delle religioni e delle culture. Tutti da Te riceviamo vita ed esistenza.

Fa' che scompaiano odi e lotte, fa' che una pace perenne riempi la terra e che in ogni luogo l'umanità possa godere i frutti della pace!

(Tonino Bello)

Su una vecchia cartolina. ..

La cartolina, in bianco e nero, é dei primi anni del Novecento e raffigura un piccolo treno a vapore. Dalla ciminiera sbuffante il fumo si avvolge verso l'alto disperdendo "piaceri, ricchezze ed ogni vanità". E' *il treno per il Paradiso* e corre per una campagna irta di sterpi, per inerpinarsi sul monte culminante con una grande Croce luminosa coronata di stelle.

Il treno ha tre sole carrozze, di I°, II° e III° classe. Sotto il disegno sta scritto:

Orario - Partenza - A tutte le ore.

Arrivo - Quando Dio vuole.

Prezzo dei posti - I° classe: Innocenza e martirio.

II° classe: Penitenza e fiducia in Dio.

III° classe: Pentimento e rassegnazione.

Avvisi ai viaggiatori: 1 - Non vi sono biglietti di andata/ritorno.

2 - Sarà bene accaparrarsi i posti di I° e II° classe, perché in III° sovente mancano ...

8 giorni dopo la Santa Pasqua

In Cappellina, la domenica successiva alla Pasqua, siamo in molti a partecipare alla S. Messa. E' la domenica in cui si celebra la Misericordia del Signore, una solennità fortemente voluta da Papa Giovanni Paolo II e già cara ai cristiani. Celebra la S. Messa il nostro Rev. Direttore.

Il testo del Vangelo è di Giovanni e ci parla di Gesù risorto, della sua apparizione agli apostoli chiusi nel Cenacolo, il giorno stesso della sua Risurrezione. Porta loro la pace. Il Sacerdote nell'omelia sottolinea questo annuncio di pace. Gesù dice: *Pace a voi!*

Manca, tra i presenti, l'apostolo Tommaso che, quando gli viene riferito lo straordinario evento, si rifiuta di credere: "Se non vedrò i fori dei chiodi, se non toccherò con le mani le piaghe del Suo costato..." Ma quando, la domenica seguente, Gesù, riapparendo tra i suoi, gli consente di vedere con gli occhi e di toccare con le mani i segni dolorosi della crocifissione, commosso esclama: "Mio Signore e mio Dio!".

Bellissima espressione di fede.

Gesù ancora dà la sua pace: *Pace a voi!*; e al dono della pace fa seguire quello del perdono: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, i peccati saranno perdonati". Dio è misericordioso, guarisce le nostre ferite. La misericordia è lo stile di Dio.

Parlando di Suor Faustina Kowalska, Giovanni Paolo II affermava: "Che cosa ci porteranno gli anni che sono davanti a noi non è dato saperlo, però la luce della Misericordia divina illuminerà il cammino degli uomini".

La domenica è il giorno della pace, il giorno del perdono, il giorno della fede. E' il *dies dominicus*, il giorno del Signore. In mezzo all'assemblea che prega c'è Gesù. La nostra fede deve diventare vivida, visibile a tutti. Se nel tuo cuore c'è il Signore, si sprigionano da te lingue di fuoco e tu diventi come una fiaccola accesa che risplende anche nel buio della notte e dell'incredulità.

I Santi non hanno mai avuto bisogno di molte parole, il loro esempio trascinava!

Gesù si manifesta attraverso i suoi apostoli e attraverso coloro che lo amano. In che modo tu ti comporti, perché si capisca che credi in Lui?

Mio Dio,
fa' che come fiammelle nelle stoppie
corriamo per le vie della città
e fiancheggiando le onde della folla,
contagiosi di beatitudine, contagiosi della gioia ...
(Madeleine Delbrel)

Papa Francesco ci ha detto:

- Siate vicini ai vostri Sacerdoti con l'affetto e con la preghiera, perché siano sempre Pastori secondo il Cuore di Dio.
- Che bello se ognuno di noi alla sera potesse dire: oggi ho compiuto un gesto di amore verso gli altri.
- Non dobbiamo credere al Maligno che dice che non possiamo far nulla contro la violenza, l'ingiustizia, il peccato ...

A Caravaggio

Anche quest'anno a Caravaggio abbiamo avuto la gioia di pregare la Madonna nella cripta dell'Apparizione. La S. Messa, come è consuetudine, è stata celebrata nella Cappellina delle Revv. Suore del Santuario.

Il Sacerdote, il Rev. Mons. Giovanni Balconi, che ancora una volta abbiamo potuto avere con noi, ha commentato il Vangelo di Giovanni (10, 1-16).

Gesù risorto è in mezzo ai suoi, spezza con loro il pane, li unisce nella comunità nascente della Chiesa. Non li lascia soli. E' il *buon Pastore* che raduna il suo gregge, si preoccupa delle sue pecore, le porta al pascolo, le protegge dall'assalto dei lupi. Nelle braccia del buon Pastore noi ci sentiamo sicuri e questo ci sprona alla speranza, sostiene la nostra speranza.

Maria continua lo stile di Gesù. Ci è vicina, ci rassicura, ci vuole salvi.

A Caravaggio la Madonna appare ad una contadina di nome Giannetta. E' il 26 maggio 1432, sul far della sera. Giannetta ha fretta di riportare le sue bestie alla stalla, ma la Madonna la invita a fermarsi, a mettersi in ginocchio, ad ascoltare. Maria SS. ha le lacrime agli occhi a motivo delle iniquità e della perversione degli uomini, che affliggono il Figlio suo divino e provocano guerre e ogni genere di mali sulla terra. La Madonna intercede presso il Figlio suo, lo implora perché sia misericordioso, agli uomini però chiede preghiera e penitenza. Giannetta deve ascoltare.

Come Gesù, Lei ci parla al cuore, ma per ascoltarla bisogna fermarsi: "Prima, inginocchiati, fa' tesoro di quanto ti dirò!". Noi diciamo che le nostre giornate sono piene di impegni... "Prima, inginocchiati!". Noi corriamo per trovare la felicità, ma dove la troviamo?

Solo Gesù può salvarci, è il nostro unico Pastore, ci conosce ad uno ad uno per nome. Entra nell'ovile e le sue pecore gli corrono incontro. Egli dà la vita per loro.

Lettera del Gruppo Centro

Misericordiosa, Consolatrice, Regina ... Così noi siamo soliti invocare la Madonna: la chiamiamo con i nomi più belli che l'affetto e la fiducia ci suggeriscono.

La nostra Sorella Eugenia sentì in cuore di pregarla con il titolo di *Riparatrice*, dal quale - con l'approvazione di Sua Em. il Cardinal *Schuster* - ebbe nome la nostra Compagnia: titolo egualmente bello, che però non ci viene alle labbra così frequente come gli altri. E' un vocabolo che ci costringe a riflettere, ci porta a considerare la nostra umana povertà e il peso insopportabile del male che incombe. E tuttavia anche ci consola: abbiamo una Madre schierata con noi, a riparare! In una sua enciclica il Pontefice Leone XIII scriveva: "Ogni popolo, ogni rito (= a Maria SS.) ha tributato lodi, che son sempre venute crescendo nei secoli. Donde i titoli di *Madre nostra, nostra Mediatrice, Riparatrice del mondo intero*".

Ha il titolo di *Riparatrice* anche una Comunità Religiosa oggi diffusa in vari continenti, la Congregazione di Maria *Riparatrice*, fondata da Madre Maria di Gesù, al secolo Emilia d'Oultramont. Sono sue le seguenti espressioni:

Maria ci domanda di essere sue compagne di dedizione, di riparazione. Dove Cristo è sconosciuto, oltraggiato nelle sue membra sofferenti e umiliato, là c'è posto per la Riparazione.

Si tratta di divenire testimoni della riconciliazione che Dio propone gratuitamente a tutti ...

In Cappellina, ogni domenica, noi affidiamo a Maria le preghiere che facciamo al Santissimo esposto sull'altare. Invochiamo la conversione nostra e del mondo e in particolare di coloro che suscitano guerre, praticano la corruzione, con la sopraffazione e l'egoismo sono causa di grandi sofferenze per il prossimo. La Chiesa è tanto perseguitata e si uccidono tanti innocenti ...

Con filiale confidenza supplichiamo perciò incessantemente: *O Maria Riparatrice, Tu piega le volontà!*

Umiltà e grandezza di Maria

Nulla è grande quanto l'anima veramente umile e nessuna creatura può essere tanto grande e nessuna più umile di Maria. "*Umile ed alta più che creatura*". Ti lamenti talvolta perché le tue parole, i tuoi insegnamenti non producono frutti salutari sul prossimo e non restano le anime convinte di quanto vai loro insegnando? Forse ti manca l'umiltà, quell'umiltà che irraggia dall'esterno, nei gesti, nel volto, nelle parole. E' questo che le creature guardano, ammirano e su cui si basano talvolta per i loro apprezzamenti ... Quando l'esterno è vera emanazione dell'interno santo, non può non produrre un gran bene in chi ti avvicina. *La Madonna era una lezione vivente di santità*, tu studiati di conformare il tuo vivere al Suo. Un cristiano dovrebbe essere una predica continua della Divinità di Cristo: ricorda che dal tuo esempio può dipendere la conversione, la salvezza di qualche anima.

(da "*Mistiche rose*" di Madre Imelda Bianchedi)

La C.M.R. ha un sito internet (<http://www.compagniamarianiparatrice.it>) dove potete trovare tutte le informazioni e le attività della Compagnia. E ora potete scriverci anche per e-mail a CMR.milano@gmail.com.

SANTE MESSE DI FEBBRAIO 2015

Nella Chiesa del SS. Redentore (via Palestrina, 5):

il giorno 11 febbraio alle ore 7.15 - per la diffusione della Compagnia di Maria Riparatrice.

Nella Chiesa di S. Camillo (via Bosovich):

il giorno 11 febbraio alle ore 8.30 - all'altare della Madonna della Salute per tutti gli ammalati della C.M.R.

Nella Chiesa di S. Bernardino alle Ossa (piazza S. Stefano):

i giorni 11, 13, 14, 15 e 16 febbraio alle ore 8.30 - SS. Messe in suffragio dei defunti della Compagnia.

Chi non potesse partecipare a queste SS. Messe, può pregare secondo le intenzioni della Compagnia, assistendo ad una S. Messa nel tempo e nel luogo che gli sono consentiti. Le intenzioni dell'Ora di Riparazione e delle funzioni domenicali nella Cappella della C.M.R. sono a beneficio non solo dei presenti, ma di tutti gli iscritti vivi e defunti dell'Associazione.

RINGRAZIAMENTO - La Madonna chiama sempre nuove anime a consacrarsi a Lei. Quanta gratitudine per la nostra Mamma Celeste!

Lei ci aiuta anche attraverso i benefattori, per i quali noi rivolgiamo assidue preghiere nella S. Messa. Noi la preghiamo anche di ispirare anime che prestino generosamente un po' del loro tempo, sia pure saltuariamente, per la cura del culto in Cappellina. La Sorella Liliana le accoglierà con gioia!

Hanno offerto: Arcai F. - Brambilla G. - Cappelletti A. - Carena A. - Ceritali E. - Daverio A.M. - De Filippis A. - De Nigris E. - Di Santo G. - Formaggia C. - Frau C. - Galimberti M. - Gatti G. - Gerbella Bozzi L. - Giacomazzo C. - Rev. Padre Umile Giletti - Giulivo M. - Jovine M. - Marando C. - Martini G. - Monica Mirella - Persani A. - Schincariol T. - Sella F. - Sironi S. - Tamborini M. - Tola M. - Trombetta A.
GRUPPI: Brescia - Valmadrerà - Varese Bosto.

AVVISO In Cappellina (via S. Antonio 5, Milano) ogni giorno di precetto alle 16.45 si celebra la S. Messa, che è preceduta dall'Ora di Riparazione. Dopo la S. Messa si recita il Rosario per i defunti.

Per le offerte servirsi del C.C.P. n. 21683206 Compagnia di Maria Riparatrice 20122 MILANO

VISTO: Con approvazione ecclesiastica, Milano, 14 10 2014

COMPAGNIA DI MARIA RIPARATRICE - N.2 - Spedizione in A.P. - Art.2 comma 20/C Legge 662/96 Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 227 del 10-4-2002 - Stampa: Marcprypt, via N. Battaglia 1, 20127 Milano

Direttore Responsabile: Liliana Ventrice - Redazione: via S. Antonio 5, Milano, www.compagniamarianiparatrice.it, CMR.milano@gmail.com